

Il cantiere della *Cappella Sistina* e il lavoro dei maestri del secondo Quattrocento

Fig. 1
Michelangelo,
Giudizio Universale,
 1536-1541. Affresco,
 Roma, Città del Vaticano,
Cappella Sistina.
 Particolare con demoni
 e dannati.



La svolta rinascimentale di Sisto IV

Sisto IV Della Rovere (papa dal 1471 al 1484) avviò la sistemazione di Roma in senso rinascimentale e il processo di rafforzamento politico e territoriale dello Stato Pontificio, che si affaccerà al nuovo secolo come grande potenza. Le mire espansionistiche del papa sono testimoniate dal coinvolgimento del nipote, il cardinale Raffaele Riario, nella congiura dei Pazzi, con la quale nel 1478 si tentò di rovesciare il governo dei Medici in Firenze.

Al progetto politico si accompagnò la **promozione di importanti opere pubbliche**, volte a decretarne l'immagine di mecenate illuminato: Sisto IV riqualficò la *Biblioteca Apostolica Vaticana* e costituì il primo nucleo dei *Musei Capitolini*, aprendo al pubblico la collezione di sculture antiche poste sul colle simbolo della storia della città, a testimoniare la continuità tra il passato e il presente; pochi anni dopo, in occasione del Giubileo del 1475, fece realizzare il *Ponte Sisto* per migliorare il collegamento tra il Vaticano e la riva sinistra del Tevere e aprì la *via Sistina* nel rione di Borgo.

Il cantiere della *Cappella Sistina*

L'opera più rappresentativa del papato di Sisto IV è la ***Cappella Sistina***: essa fu realizzata tra il 1477 e il 1480 dalla ristrutturazione della trecentesca *Cappella Magna*, sotto la direzione di **Giovannino de' Dolci**, per ospitare le riunioni del conclave e le liturgie solenni della corte papale. Concepita come fortilizio **adiacente al complesso vaticano**, la cappella presenta una semplice **pianta rettangolare**, le cui dimensioni corrispondono a quelle indicate dall'Antico Testamento per il Tempio di Salomone a Gerusalemme (40,93 metri di lunghezza per 13,41 di larghezza).

La realizzazione degli **affreschi** lungo le pareti fu assegnata nel 1481 a **Pietro Perugino** che, con il consistente aiuto di **Pinturicchio**, dipinse nella grande parete dell'altare l'*Assunzione della Vergi-*

ne, affiancata dal *Salvataggio di Mosè dalle acque* e dalla *Nascita di Cristo*, tutte opere distrutte qualche decennio dopo per lasciare posto al *Giudizio Universale* di Michelangelo. Nella primavera dello stesso anno giunsero a Roma i pittori fiorentini inviati da Lorenzo il Magnifico, a suggellare la pace tra la città toscana e lo Stato Pontificio: **Sandro Botticelli**, **Domenico Ghirlandaio**, **Cosimo Rosselli**, ai quali si unirà subito dopo **Luca Signorelli**. Già conclusa nel 1483, e dunque realizzata in tempi brevissimi, l'impresa ha rappresentato un momento importantissimo per il rinnovamento della cultura artistica della città e la **sintesi dell'arte quattrocentesca in Italia centrale**, nei due orientamenti fondamentali indicati dall'umanesimo figurativo fiorentino e dalla cultura prospettica di Piero della Francesca. Essa sarà **punto di partenza fondamentale per l'opera di Michelangelo e di Raffaello**.

Il progetto iconografico

I soggetti del ciclo, predisposti dai teologi della corte papale, vertono su due temi centrali: la suddivisione della **storia dell'umanità** in due grandi fasi (quella dell'*Antico Testamento* e quella del *Nuovo*, corrispondente alla nuova era cristiana), e il **ruolo storico del papato**, celebrato attraverso l'affermazione della continuità tra le antiche leggi mosaiche e la religione cristiana. L'infalibilità del pontefice è espressa in uno dei dipinti nodali del ciclo, la ***Consegna delle chiavi a San Pietro*** di Pietro Perugino, nel quale si afferma la sua diretta investitura divina.

La **decorazione** delle pareti si sviluppa su **tre registri orizzontali**: in quello inferiore sono dipinti **finti drappi**, sui quali si sarebbero sovrapposti dieci arazzi realizzati su cartoni di **Raffaello** tra il 1515 e il 1516 (ora esposti ai Musei Vaticani); nel registro mediano si trovano i dodici riquadri affrescati con ***Storie di Mosè*** e ***Storie di Cristo***; in quello superiore, entro finte nicchie disposte ai lati delle finestre, **ritratti di papi**. Le grandi figure entro le lunette sono state realizzate tra il 1508 e il 1512 da Michelangelo, nell'ambito del suo intervento di decorazione della volta.

Le ***Storie di Mosè***, disposte lungo la parete sud, narrano gli episodi salienti delle vicende del popolo di Israele, dal *Viaggio in Egitto* al *Testamento di Mosè*; le ***Storie di Cristo***, sulla parete nord, comprendono momenti chiave della vita pubblica di Cristo, dal *Battesimo* all'*Ultima cena*. Appare evidente il richiamo alla Chiesa dei primi secoli, sia attraverso la scelta della struttura narrativa, sia attraverso soluzioni architettoniche, come l'iconostasi marmorea (realizzata da Mino da Fiesole) e il pavimento musivo di tipo cosmatesco.

Il programma figurativo della cappella sarà proseguito nel Cinquecento da **Giulio II Della Rovere**, nipote di **Sisto IV**, con la decorazione della volta con le *Storie della Genesi*, e da Paolo III con la grandiosa scena del *Giudizio Universale*, in entrambi i casi affidati a **Michelangelo**.



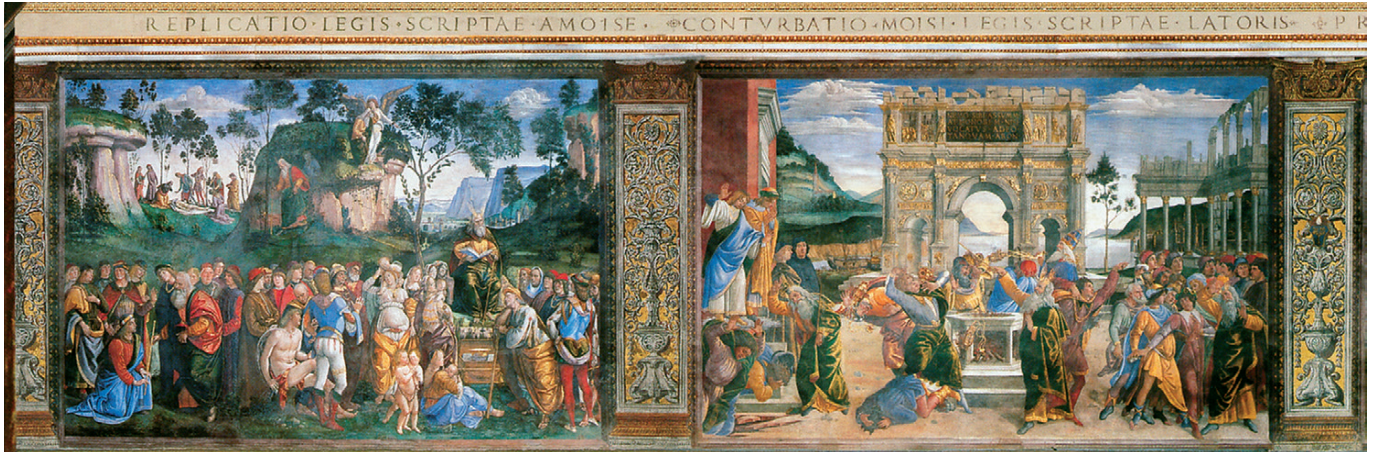
6 5 4 3 2 1

S

N

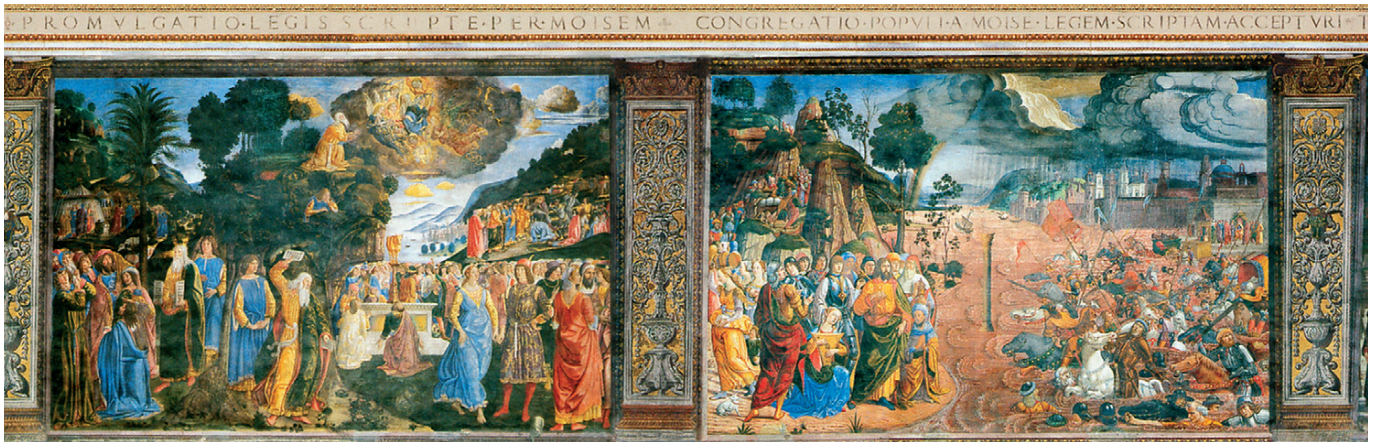
PARETE SUD

PARETE SUD - STORIE DI MOSÈ



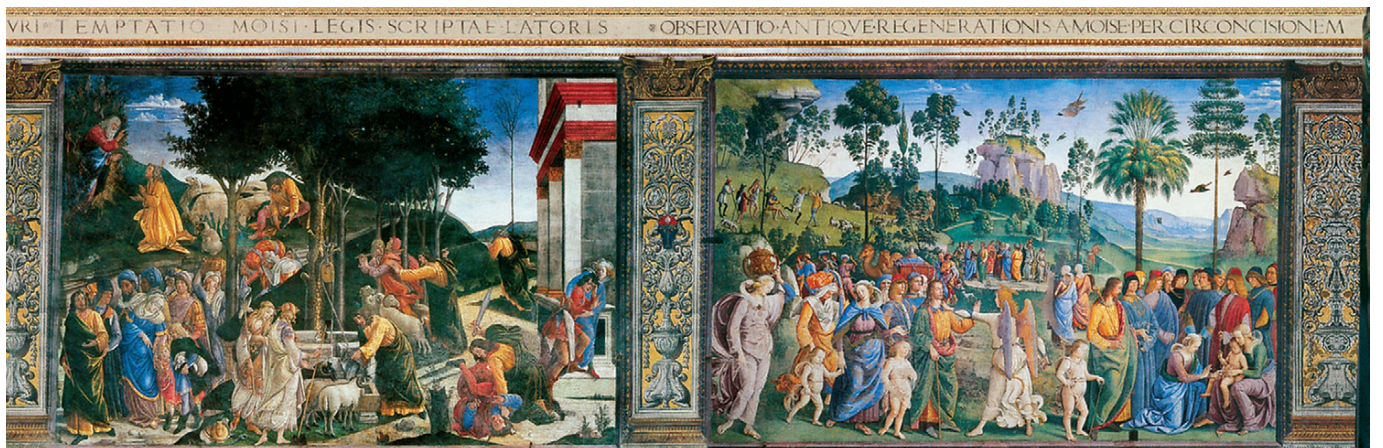
6. Luca Signorelli, *Testamento e morte di Mosè.*

5. Sandro Botticelli, *La punizione dei ribelli Core, Datan e Abiram.*



4. Cosimo Rosselli, *Consegna delle Tavole della Legge e adorazione del vitello d'oro.*

3. Cosimo Rosselli, *Il passaggio del Mar Rosso.*



2. Sandro Botticelli, *Le prove di Mosè.*

1. Pietro Perugino, *Viaggio di Mosè in Egitto.*
Sulla destra, *Sefora circoncide il figlio Mosè.*

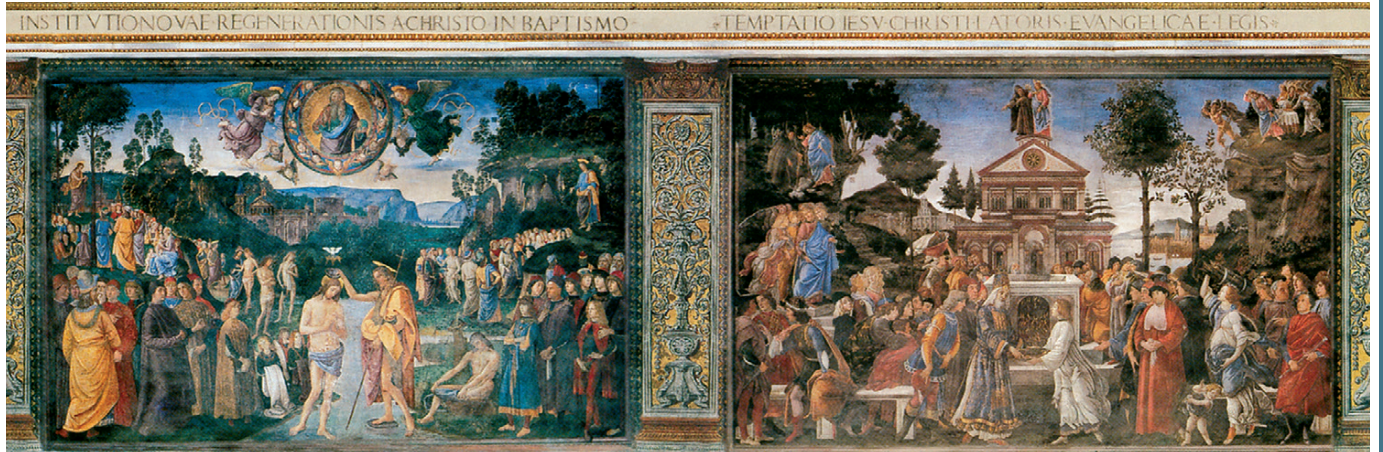


1 2 3 4 5 6

Figg. 2, 3, 4, 5, 6

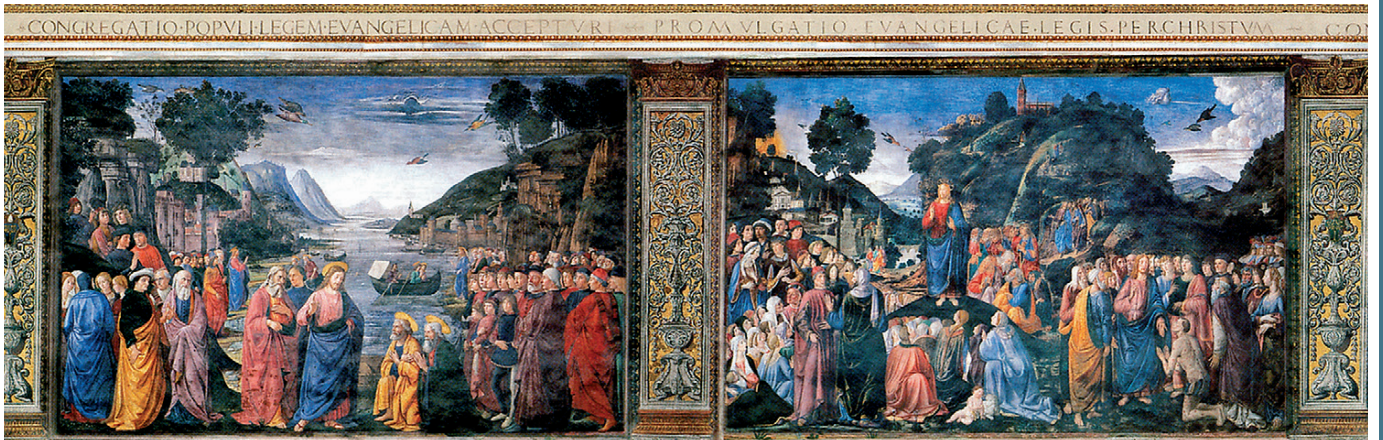
Sulle due pagine, a lato: Cappella Sistina, veduta generale e vedute della parete nord e della parete sud con i registri superiore e mediano.

Sulle due pagine, sotto: particolari della parete sud, con i sei riquadri delle Storie di Mosè, e della parete nord, con i sei riquadri della Storie di Cristo.



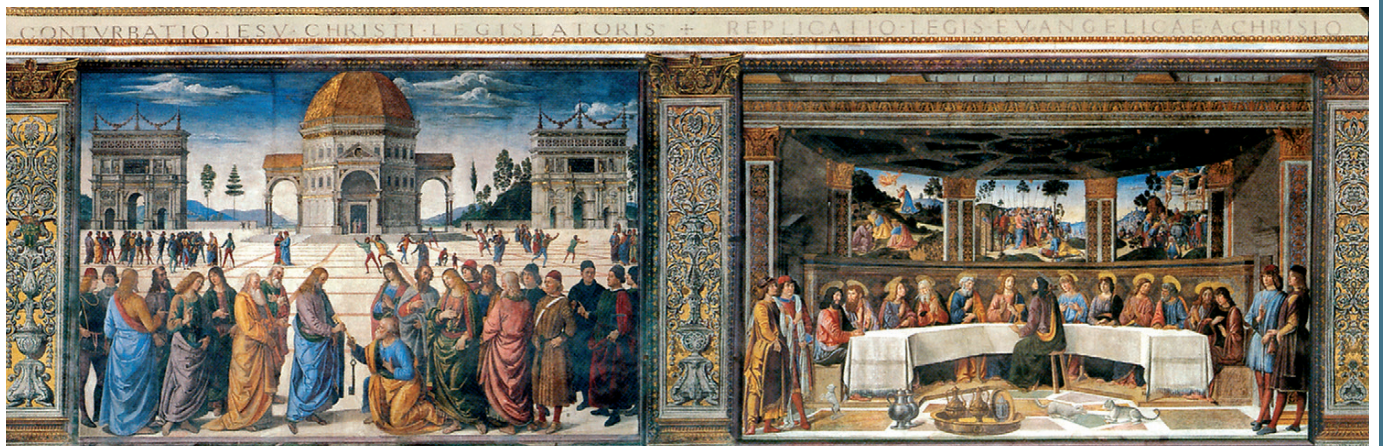
1. Pietro Perugino, *Il Battesimo di Cristo*.

2. Sandro Botticelli, *Le tentazioni di Cristo e, in primo piano, La purificazione del lebbroso*.



3. Domenico Ghirlandaio, *Vocazione di S. Pietro e S. Andrea e, sullo sfondo, Cristo mentre chiama i due fratelli e altri due Apostoli*.

4. Cosimo Rosselli, *Il discorso della montagna*. A destra, *Cristo guarisce un lebbroso*.



5. Pietro Perugino, *La consegna delle chiavi a San Pietro*. In secondo piano, *l'episodio del tributo e la tentata lapidazione di Cristo*.

6. Cosimo Rosselli, *L'ultima cena*. Sullo sfondo oltre le finestre, *l'orazione nell'orto, il bacio di Giuda e la Crocifissione*.